

RELAZIONE DEL **DIFENSORE CIVICO**
AL CONSIGLIO COMUNALE SULL'ATTIVITA'
SVOLTA NEL
SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2009

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Signor Sindaco
Ai Signori Consiglieri Comunali
Ai Signori Assessori
Al Direttore Generale

La presente relazione viene redatta, come le precedenti, con il preciso intento di documentare nel modo più esaustivo possibile il lavoro svolto dalla Difesa civica nel periodo di riferimento, sì da permettere al Consiglio, ma anche alla cittadinanza e ad ogni altro interessato, di conoscere i dati e le problematiche emerse nel corso del periodo in esame. La cadenza semestrale della relazione, introdotta dalle ultime modifiche apportate allo Statuto Comunale (in precedenza il resoconto era annuale), garantisce la diffusione di tali dati entro qualche mese dalla loro ricezione.

Invero, la gran parte degli Statuti o Regolamenti comunali impone al Difensore civico una relazione annuale, poiché si ritiene che un esame delle problematiche riferito ad un lasso di tempo più ampio consenta al Difensore civico di fare osservazioni e valutazioni maggiormente attendibili, che invece potrebbero rivelarsi affrettate o inesatte se riferite ad un periodo di tempo più breve.

Nel corso del mio mandato ho potuto constatare che, per quanto riguarda il Comune di Fabriano, i dati rilevati nel semestre tendono a ripetersi in quello successivo, salvo variazioni di scarsa importanza, per cui diventa irrilevante riferire sull'attività svolta nell'anno ovvero nell'arco temporale più breve.

In quest'ultimo caso il rischio semmai è quello di risultare ripetitivi. Anche al fine di scongiurare tale possibilità, accanto all'elenco numerico dei casi trattati nel semestre, affronto brevemente alcune delle questioni esaminate, privilegiando quelle inerenti a tematiche che ritengo siano di maggiore interesse per i cittadini.

DATI STATISTICI

Anche nel semestre gennaio - giugno 2009 le richieste di intervento hanno interessato la maggior parte degli ambiti di attività dell'Ente.

Le segnalazioni pervenute all'Ufficio sono state in totale **n.27**. Di esse n.2 si riferivano a problematiche non rientranti nella competenza del Difensore civico (questioni condominiali), mentre una signora, residente a Fabriano, mi ha esposto un caso di competenza del Difensore civico di un Comune (Matelica)

sfornito di tale istituzione. Ho ascoltato la signora e le ho dato dei suggerimenti, ma per ovvi motivi, non ho potuto interessare l'Amministrazione comunale.

Due cittadini mi hanno sottoposto dei casi di competenza del Giudice di Pace. Constato che molte persone continuano a confondere le due istituzioni e che ogni volta si rivela arduo spiegare che il Difensore civico, a differenza del Giudice di Pace, non ha compiti giurisdizionali in senso stretto. L'aspettativa della gente, nella gran parte dei casi, è quella di trovarsi avanti ad un giudice cui chiedere giustizia o davanti ad un avvocato che tuteli i diritti ritenuti lesi, per cui accettano mal volentieri la possibilità che, esposto il problema al Difensore civico e nonostante il suo parere favorevole, la questione rimanga irrisolta per volontà dell'Amministrazione di non uniformarsi al suddetto parere.

I casi di mia competenza sono stati dunque n.22. Per **12** di essi **l'istruttoria è stata formale** (invio dell'istanza scritta al Sindaco, al Direttore Generale ed al Dirigente competente ed avvio della relativa procedura prevista dall'art.8 del Regolamento per l'esercizio delle funzioni di D.C.), mentre per **10** persone il problema segnalato è stato **risolto con un parere orale**.

Dei 12 fascicoli aperti, n.11 sono stati definiti, mentre uno è in corso di risoluzione.

Le pratiche suddette (n.22) hanno interessato i seguenti Settori e Servizi *(quelli che hanno investito più settori e servizi sono stati indicati in quello ritenuto preminente - il numero in neretto accanto al settore indica il totale dei casi trattati)*:

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO:

9

- 4 Ufficio Edilizia Privata;
- 2 Servizio Manutenzione;
- 2 Servizio Progettazione;
- 1 Servizio Urbanistica;

SETTORE SERVIZI FINANZIARI:**7**

- 5 Ufficio Tributi (I.C.I.);
- 1 Ufficio Ragioneria (per sinistri);
- 1 Ufficio Patrimonio;

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO**4**

- 2 Ufficio Anagrafe;
- 1 Servizi Educativi;
- 1 Servizi Sociali;

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE:**2**

- 1 Ufficio Polizia Giudiz., Infort. stradale e Occupazioni di suolo pubblico;
- 1 Reparto Polizia Ammin.va – Vigilanza Commerciale.

Riportando tali dati in percentuale e raffrontandoli con quelli del semestre precedente, riportati tra parentesi, risulta quanto segue:

- Settore Assetto del Territorio	(44%)	41%
- Settore Servizi Finanziari	(13%)	32%
- Settore Servizi al Cittadino	(26%)	18%
- Settore Polizia Municipale	(17%)	9%

Come nel semestre precedente, il comparto maggiormente interessato dalle istanze dei cittadini è stato l'Assetto del Territorio.

Di seguito il Settore Servizi finanziari, con problematiche che hanno riguardato soprattutto l'Ufficio Tributi ed al suo interno l'Ufficio ICI, ed il Settore Servizi al Cittadino.

Sono invece diminuiti i casi di competenza della Polizia Municipale.

Nessuna istanza, come nel precedente semestre, ha riguardato il Settore Attività Produttive ed il Personale ed Organizzazione.

* * *

Le istanze sono state presentate da:

PENSIONATO/A	45%
IMPIEGATO/A	37%
COMMERCIANTE	9%
OPERAIO/A	9%

DONNE	45%
UOMINI	45%
CONDOMINI	5%
SINDACATI	5%

SINTESI DI ALCUNI CASI

1) Una signora residente nel centro storico si rivolgeva per la seconda volta al Difensore civico affinché i tecnici dell'Ente intervenissero di nuovo presso la propria abitazione per eliminare le infiltrazioni di acqua che si erano ripresentate all'interno dell'immobile, in particolar modo nella camera da letto, e provenienti da uno dei terrazzini di proprietà comunale posti al di sopra di una nota fontana cittadina, e adiacenti l'appartamento dell'istante.

Evidentemente i lavori di ripulitura ed impermeabilizzazione dei terrazzini eseguiti dal personale dell'Ente a fine 2006, avevano eliminato solo momentaneamente le infiltrazioni, che infatti si erano ripresentate a distanza di circa due anni dal precedente intervento.

Il Servizio Manutenzione, messo al corrente della richiesta dell'istante, previo sopralluogo, eseguiva con sollecitudine il lavoro richiesto;

2) il proprietario di un immobile sito nel centro cittadino lamentava la presenza sulla facciata esterna dello stesso di una bacheca in legno, oramai divenuta fatiscente ed inutilizzata, che era stata apposta molti anni prima dal gestore di un bar ivi esistente, il quale l'aveva utilizzata per l'affissione di locandine relative ad eventi sportivi del Club Fabriano Basket.

Poiché il bar aveva cessato da tempo l'attività ed il club citato non esisteva più, l'istante, d'accordo con gli altri proprietari dell'immobile, aveva tentato di **rimuovere la bacheca**, ma, a detta dell'istante, aveva dovuto scontrarsi con le ire dell'allora gestore del bar, il quale si era opposto fermamente alla rimozione della stessa, riferendo di essere munito di regolare autorizzazione e che pertanto poteva far uso *ad libitum* di tale spazio espositivo, anche per fini personali.

L'istante quindi, anche nell'interesse degli altri proprietari dell'immobile, chiedeva l'intervento del Difensore civico al fine di fare chiarezza sulla vicenda.

I competenti Uffici del Comune (Ufficio Edilizia Privata del Settore Assetto del Territorio, e Ufficio Polizia Giudiziaria, Infortunistica Stradale e Occupazioni di

suolo pubblico della Polizia Municipale), tuttavia mi fornivano informazioni contrastanti.

Secondo la Polizia Municipale la bacheca poteva essere rimossa, in quanto ad oggi era da considerarsi priva di autorizzazione, visto che quella a suo tempo ottenuta nel 1980 dall'allora gestore del bar, era stata concessa esclusivamente per fini sportivi, più precisamente per consentire al titolare dell'autorizzazione di affiggere i volantini del Club Fabriano Basket ed il calendario delle partite della squadra di basket fabrianese. Insomma, riferiva l'Ufficio, le condizioni che avevano consentito il rilascio dell'autorizzazione erano radicalmente cambiate sia perché il bar aveva cessato l'attività sia perché il Club Fabriano Basket non esisteva più.

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio affermava invece che, sulla base delle Prescrizioni relative agli Impianti pubblicitari esistenti, contenute nel Nuovo Regolamento di Attuazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, entrato in vigore l'1.01.09, il titolare dell'autorizzazione la cui insegna risultasse non conforme alle nuove norme, era tenuto ad adeguare la stessa a proprie cure e spese, entro tre anni dalla data di approvazione del Regolamento citato. Solo nel caso in cui tale adeguamento non fosse stato possibile, il titolare era tenuto, entro il predetto termine, a rimuovere l'insegna. Contestavo al Dirigente l'applicabilità del nuovo Regolamento alle bacheche, come quella nel caso di specie, non aventi fini pubblicitari, e nel contempo chiedevo agli Uffici comunali citati di fornirmi una risposta univoca, sollecitando un incontro presso il mio ufficio al fine di trovare una soluzione al problema.

Nel corso dell'istruttoria, l'istante mi riferiva altresì che il "vecchio" gestore a suo tempo aveva affisso bacheca senza la necessaria autorizzazione dei proprietari delle mura. L'affissione pertanto era avvenuta contro la volontà di quest'ultimi, i quali tuttavia negli anni avevano accettato tale situazione, sapendo che il gestore del bar era munito di regolare permesso del Comune.

In attesa di un confronto con i competenti Uffici, venivo informata dall'istante che il titolare dell'autorizzazione, evidentemente avvertito della procedura pendente avanti al Difensore civico, aveva provveduto da sè alla rimozione della bacheca;

la signora, usufruttuaria di due appartamenti siti nel Comune, chiedeva di beneficiare **dell'esenzione dall'I.C.I. ex art. 7 del D. Lgs. 1992 in quanto detti immobili erano stati concessi in comodato d'uso gratuito alla O.N.L.U.S.**

l'Ufficio Tributi non accoglieva tale richiesta ritenendo che non vi fossero i presupposti di legge per l'esenzione dall'imposta.

Secondo la normativa in materia e precisamente l'art.7 D.Lgs. 504/1992, che prevede l'esenzione dall'ICI per gli immobili utilizzati da enti non commerciali, pubblici o privati, e destinati esclusivamente ad attività assistenziali, sociali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché all'esercizio del culto, e l'art.59 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 446/1997, riconosce ai Comuni la possibilità di stabilire che l'esenzione possa essere concessa soltanto ai fabbricati ed a condizione che gli stessi, oltre che posseduti, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore; è stato altresì che sul punto si era anche pronunciata la Corte Costituzionale, che con le Ordinanze n.429/2006 e n.19/2007, nel dichiarare infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art.59 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 446/1997 per violazione degli artt.3, 23, 53, 76 della Costituzione, aveva chiarito che detta norma non innovava la disciplina dei requisiti soggettivi richiesti dal suddetto art. 7 comma 1 lett.i) del D.Lgs. 504/1992, specificando che l'esenzione deve essere riconosciuta solo ai soggetti non commerciali che, oltre a possedere l'immobile, lo utilizzano effettivamente per lo svolgimento delle attività ivi elencate; considerato che nel caso di specie gli immobili venivano utilizzati dalla ONLUS ma il possesso sugli stessi era esercitato da un soggetto diverso da quest'ultima, e precisamente l'usufruttuaria, l'istanza non poteva essere accolta. Pertanto il diniego formulato dall'Ufficio Tributi era legittimo;

La signora proprietaria di un immobile sito nel centro storico si rivolgeva al Comune di Palermo al fine di ottenere dalla ditta esecutrice dei lavori di manutenzione straordinaria di un complesso immobiliare sovrastante la propria abitazione,

eseguiti in appalto dal Comune, la **rimozione della piattaforma di sostegno all'impalcatura**, sia perché di ostacolo all'accesso al garage e all'orto di proprietà delle stesse, sia per poter procedere alla riparazione dei danni causati al tetto del garage dalla medesima ditta al momento della posa in opera della piattaforma, avvenuta nel 2005.

Tali lavori erano terminati da tempo, ma la ditta appaltatrice aveva proceduto allo smontaggio della sola impalcatura, lasciando sul posto la piattaforma di sostegno al ponteggio.

La stessa insomma, non solo si era disinteressata ai danni causati al tetto del garage, lasciando che l'acqua piovana si infiltrasse all'interno dell'immobile per molti anni (dal 2005 al 2009), ma una volta terminati i lavori non provvedeva neanche alla rimozione della piattaforma, impedendo in tal modo anche alle stesse proprietarie di intervenire per eseguire i lavori necessari.

Le istanti lamentavano infine di aver segnalato più volte, anche per iscritto, il problema suddetto all'Amministrazione comunale, ma di non avere avuto alcun riscontro.

L'istanza veniva immediatamente trasmessa al Dirigente del settore Assetto del Territorio, che dopo soli due giorni, comunicava di aver sollecitato la ditta appaltatrice di provvedere quanto prima, e comunque entro il mese successivo, allo smontaggio della piattaforma.

La struttura in effetti veniva rimossa dopo qualche giorno;

5) alcuni condomini si rivolgevano al Difensore civico affinché venisse accertata la **regolarità della procedura espropriativa** adottata dal Comune con riferimento ad alcuni terreni di loro proprietà confinanti con il fiume Glano, facendo rilevare di non aver ricevuto alcuna preventiva comunicazione da parte dell'Ente.

Il Responsabile del procedimento, interessato dall'istanza, Geom. Branchini, chiariva che nel caso specifico l'espropriazione era stata **eseguita a norma** dell'art.16 del D.P.R. n.327/2001 applicando la procedura **prevista dall'art.11** comma 2 poiché i proprietari dell'area espropriata risultavano **essere più di 50**.

dell'art.16 del D.P.R. n.327/2001 applicando la procedura prevista dall'art.11 comma 2 poiché i proprietari dell'area espropriata risultavano essere più di 50. Il Geom. Branchini allegava altresì il dettaglio delle pubblicazioni e della pubblicità eseguiti in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma citata.

Verificato che gli intestatari dell'area oggetto dell'espropriazione erano effettivamente più di 50, e verificato altresì il corretto adempimento da parte dell'Ufficio preposto alle incombenze previste dalla legge, comunicavo agli istanti la legittimità della procedura espropriativa adottata dall'Ente.

* * *

Concludo con i consueti ma doverosi ringraziamenti alla Dott.ssa Daniela Poeta, alla Sig.ra Luciana Grifoni ed al Sig. Francesco Bernabei, sempre cortesi e disponibili a risolvere qualsiasi problema inerente l'Ufficio.

Saluto cordialmente il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Direttore Generale, gli Assessori e i Consiglieri Comunali, augurando a tutti Buon Lavoro.

Il Difensore Civico Comunale
Avv. Maria Luisa Boldrini

RELAZIONE DEL **DIFENSORE CIVICO** AL CONSIGLIO
COMUNALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL
SEMESTRE LUGLIO - DICEMBRE 2009
CON RIASSUNTO DATI ANNO 2009

prot. 18396/8-4-2010

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco

Ai Signori Consiglieri Comunali

Ai Signori Assessori

Al Direttore Generale

Ad integrazione di quanto riportato nella precedente relazione relativa all'attività svolta dalla Difesa civica di questo Comune nel primo semestre 2009, indico di seguito i dati rilevati nella restante parte dell'anno, vale a dire nel periodo luglio - dicembre 2009.

Preciso che, ai fini della statistica, i dati del semestre in esame sono stati elaborati insieme a quelli del semestre precedente, sì da poter avere il dato relativo all'intero anno 2009.

* * *

Le segnalazioni pervenute all'Ufficio nel secondo semestre 2009 sono state in totale n.12, di cui n.9 di competenza del Difensore civico mentre nei restanti casi si è trattato di opposizione a contravvenzioni del Codice della Strada (di competenza del locale Ufficio del Giudice di Pace) nonché di richieste di pareri in ordine a problematiche di diritto privato (diritto di famiglia e questioni

condominiali). Faccio notare che nel semestre precedente le segnalazioni sono state ben più numerose, esattamente n.27, di cui n.22 di interesse della difesa civica.

Ritornando al semestre in esame, nella gran parte dei casi (8) i cittadini hanno esposto il problema oralmente.

Ad essi è seguita un'istruttoria piuttosto rapida (assunzione di informazioni e chiarimenti dal Dirigente competente e parere orale della sottoscritta) poiché ho ritenuto che l'attivazione della procedura prevista dell'art. 8 del Reg. Com. per l'esercizio delle funzioni di D.C. e dell'art. 80 comma 10 dello Statuto Comunale (invio di istanza scritta al Dirigente, al Sindaco ed al Direttore Generale e rispetto del termine di 30 giorni concesso al Dirigente per la risposta), stante i tempi necessari al suo espletamento, si sarebbe risolta a sfavore del cittadino.

Si tratta di casi, peraltro sempre più frequenti, in cui è apparso opportuno, ed anzi talvolta, necessario, per l'imminente scadenza di termini, attivarsi immediatamente per la risoluzione del problema.

STATISTICA ANNO 2009

Anche in questo anno l'Ufficio ha dovuto far fronte ad esigenze e richieste molto diverse tra loro, che hanno interessato i vari ambiti dell'Amministrazione.

I casi suddetti, rilevati nel secondo semestre 2009, unitamente a quelli del precedente semestre (in totale n.31) hanno riguardato i seguenti Settori e Servizi *(quelli che hanno investito più settori e servizi sono stati indicati in quello ritenuto preminente - il numero in neretto accanto al settore indica il totale dei casi trattati):*

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO:

13

- 6 Servizio Edilizia Privata;
- 3 Servizio Urbanistica e Ambiente;

- 2 Servizio Manutenzione;
- 2 Servizio Progettazione;

SETTORE SERVIZI FINANZIARI:

8

- 6 Ufficio Tributi (I.C.I.);
- 1 Ufficio Ragioneria (per sinistri);
- 1 Ufficio Patrimonio;

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

4

- 2 Ufficio Anagrafe;
- 1 Servizi Sociali;
- 1 Servizi Educativi;

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE:

3

- 2 Reparto Polizia Ammin.va – Vigilanza Commerciale;
- 1 Ufficio Polizia Giudiz., Infort. stradale e Occupazioni di suolo pubblico.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

3

- 2 (contestazioni su requisiti richiesti in bando pubblico per erogazione contributo mensile per locazione casa);
- 1 (chiarimenti su contenuto bando concorso comunale per assunzione di personale).

Traducendo tali dati in percentuale, risulta quanto segue:

- Settore Assetto del Territorio	42%
- Settore Servizi Finanziari	26%
- Settore Servizi al Cittadino	13%
- Settore Polizia Municipale	9,5%
- Personale e organizzazione	9,5%

Si può osservare che anche nel 2009 il Settore maggiormente interessato dalle istanze dei cittadini è stato l'Assetto del Territorio, destinatario del 42% delle segnalazioni.

Segue il Settore Servizi finanziari, con istanze prevalentemente dirette all'Ufficio Tributi ed, al suo interno, all'Ufficio ICI.

Si nota una consistente diminuzione delle istanze di competenza della Polizia Municipale che, si ricorda, nell'anno 2008 hanno rappresentato il 29% del totale.

A differenza dell'anno passato, inoltre, nessuna segnalazione ha riguardato il Settore Attività produttive – Turismo e Cultura, che nel 2008 è stato invece interessato dall'8% delle istanze.

* * *

Esaminando sempre il dato annuale, i cittadini che hanno fatto ricorso alla difesa civica sono stati:

- UOMINI	55%
- DONNE	35%
- CONDOMINI	5%
- SINDACATI	5%

- IMPIEGATO/A	40%
- PENSIONATO/A	37%
- COMMERCIANTE	9%
- OPERAIO/A	9%
- DISOCCUPATO/A	5%

* * *

Colgo infine l'occasione per ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno dato in questo anno, come negli anni precedenti, il loro contributo all'Ufficio del Difensore civico, attraverso segnalazioni, richieste, osservazioni, contestazioni, suggerimenti, rendendo questa esperienza una irripetibile occasione di crescita umana e professionale.

Concludo questa relazione dando il mio personale benvenuto al nuovo Direttore Generale, cui auguro Buon Lavoro.

Fabriano, 4 aprile 2010

Il Difensore Civico Comunale

Avv. Maria Luisa Boldrini

